

wick. Ottone ritornato l'anno seguente respinse i Danesi, gl'inseguì sino nell'Jutland, e accordò loro la pace per la promessa fatta da Harald e Svenone suo figlio di ricevere il battesimo; lo che eseguirono indi a non molto. Una parte della nazione danese seguì l'esempio del principe, istruita dal sacerdote Poppon condotto seco da Ottone e da altri missionarii inviati dall'arcivescovo di Amburgo. Nel 974 Harald prese il partito di Enrico di Baviera contra l'imperatore Ottone II di lui nipote e si gettò sulla Sassonia a sua istigazione. Ottone liberato da Enrico, condusse il suo esercito nell'Jutland cui diede il guasto. La maggior parte degli storici confondono le due spedizioni di Harald contra gl'imperatori, ed altri pongono la prima, benchè infondatamente, all'anno 948 (Mallet). Ciò che trasse quest'ultimi in errore è che credettero dover fare onore ad Ottone I dello stabilimento della religione cristiana in Danimarca ed a quello dei primi vescovati che vi furono fondati. Ma si sa che nel 948 un principe dell'Jutland di nome Frothon, vassallo del re Harald e convertito alla fede da Adalgaude arcivescovo di Amburgo, fece rivivere costà il cristianesimo predicato da Sant'Anscerio, ristaurò le chiese di Sleswick e di Rypen, ne costruì una nuova ad Aarhus e col mezzo de' suoi inviati a Roma ottenne che venissero preposti tre vescovi a quelle chiese dipendenti dall'arcivescovato di Amburgo (Torfeus). Svenone figlio di Harald impaziente di regnare, si ribellò contra suo padre e trasse al suo partito la più parte della corte danese, già idolatra, per la promessa data di ripristinare il paganesimo. Perseguitato da suo figlio, tradito da' propri sudditi, l'infelice Harald si vide costretto ad abbandonare i suoi stati e cercare asilo in Normandia. Il duca Riccardo che gli doveva tante obbligazioni, lo accolse con onore, e gli diede il Cotentino aspettando fosse in istato di ristabilirlo; nè perdettes di mira quest'oggetto. Harald infatti rimontò sul trono alcuni anni dopo mercè il soccorso fornitogli da Riccardo; ma non godette guari il suo ripristinamento. Svenone dimenticò il perdono ottenuto da suo padre e formò contra lui nuove trame. A quella di Harald oppose una squadra, e benchè sconfitto non lasciò di trionfar per perfidia di Palna-Toko signore straniero e suo amico, il quale approdato secreta-